

**Istituto D'Istruzione Superiore "Enrico Mattei"**

Via Martiri di Cefalonia, 46 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 0255691411 - Fax 025276676 0255305122- Email: itisando@tin.it
www.itismattei.it

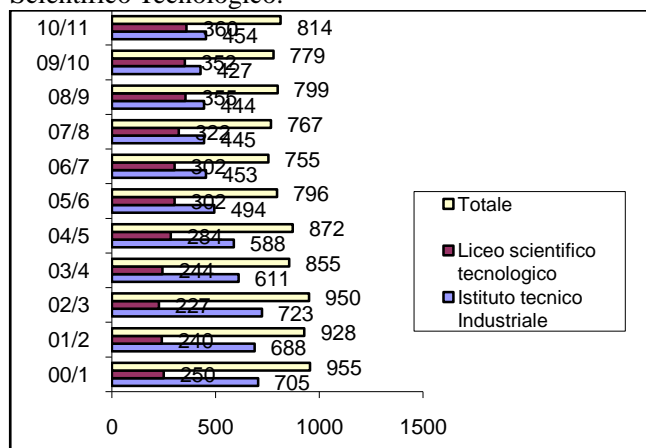
GUIDA ALLA CONOSCENZA
DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ENRICO MATTEI"
DI SAN DONATO MILANESE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il *Piano dell'Offerta Formativa* (P.O.F.) è un *documento d'impegno*, assunto verso gli studenti e le famiglie, per rispondere ai bisogni d'istruzione e formazione. Esso è anche un *patto educativo* tra *scuola - studente - famiglia*, che richiede chiarezza nei compiti di ciascuno e responsabilità nell'impegno comune per raggiungere gli obiettivi di crescita umana, culturale e professionale delle ragazze e dei ragazzi che frequentano l'Istituto.

1. Presentazione dell'Istituto

Nato come sezione staccata (del Feltrinelli di Milano e poi dell'ITIS di Lodi), il "Mattei" è autonomo dal 1979/80. Negli anni ha avuto una notevole crescita per la sua capacità di adattarsi ai mutamenti della società. È passato da una specializzazione (Elettrotecnica) a tre (Elettrotecnica - Informatica - Elettronica) ed ha avviato dal 1994/95 il Liceo Scientifico Tecnologico.



La successione di quattro Presidi ne ha scandito la storia, mantenendo continuità nelle offerte culturali, pur nel rispetto di un'utenza cambiata; ha creato inoltre una attiva collaborazione con gli Enti territoriali, elaborando progetti e favorendo iniziative finalizzate alla crescita culturale e professionale degli studenti.

Per la pluralità degli ordini di studio offerti, il Mattei è diventato nel 2007 Istituto d'Istruzione Superiore. L'Istituto appartiene al Distretto scolastico 57, ed è collocato nell'immediata periferia milanese, nel comune sede anche degli uffici del gruppo ENI. Fa parte del "centro omnicomprensivo" che ospita altri due istituti (un Liceo scientifico e classico e un Istituto tecnico commerciale e per geometri) con i quali l'ITIS condivide alcune strutture: le palestre, i campi sportivi, l'auditorium, la biblioteca.

L'IIS Mattei è diventato fin dalla sua istituzione una sede di lavoro apprezzata dal personale della scuola

per la sua posizione privilegiata in un contesto socio-culturale ed economico dinamico e innovativo, caratterizzato anche da ottime infrastrutture di trasporto pubblico e privato e da amministrazioni comunali generalmente attente ai bisogni di istruzione e formazione dei loro cittadini. Si è creato in tal modo un gruppo stabile e affiatato di insegnanti e di personale tecnico e amministrativo, la qual cosa, unitamente alla stabilità della azione direttiva – in oltre trent'anni, si sono succeduti solo quattro Presidi –, ha garantito uno sviluppo lineare delle offerte culturali e ha consolidato una attiva collaborazione con gli Enti territoriali.

Contesto e bisogni formativi

L'utenza dell'Istituto tecnico industriale

Gli studenti che frequentano i corsi I.T.I. (Elettronica, Elettrotecnica e Informatica) sono in prevalenza maschi (le ragazze sono l'8%)

Il bacino d'utenza comprende zone diverse: si va da comuni con insediamenti consolidati e problemi tipici delle periferie urbane, a comuni d'insediamento recente e in espansione, a comuni di recentissima urbanizzazione, più vicini alla campagna. Circa i tre quarti degli studenti raggiungono l'Istituto utilizzando mezzi pubblici.

I dati più recenti, relativi agli allievi del primo anno, segnalano provenienze da più di 32 comuni. Solo il 20% degli studenti proviene da San Donato, $\frac{3}{4}$ provengono da grossi comuni, $\frac{1}{4}$ da piccoli centri, anche rurali.

I giovani che s'iscrivono sono orientati a:

- conseguire un diploma per inserirsi in ambiti lavorativi qualificati;
- corrispondere alle aspettative dei genitori;
- superare l'ambito limitato delle relazioni, verso una comunità più ampia.

Per una minoranza, a queste aspettative si aggiungono anche l'interesse per le nuove tecnologie, con esperienza d'utilizzo del computer, e il desiderio di proseguire gli studi dopo il diploma.

Rispondere a tali richieste significa:

sviluppare la consapevolezza dei diritti e doveri per la formazione di un cittadino che assimili i valori della convivenza civile e dell'inclusione sociale, sanciti dalla Costituzione italiana e declinati dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali;

- consolidare la preparazione dell'obbligo;
- consolidare i metodi e la disciplina dello studio;

- rafforzare la motivazione individuale;
- orientare le scelte formative;
- favorire l'integrazione, l'aggregazione e il confronto in ambito territoriale e sociale;
- facilitare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro e al proseguimento degli studi.
- sviluppare la consapevolezza dei diritti e doveri per la formazione del cittadino.

L'utenza del Liceo scientifico opzione Scienze applicate già tecnologico

Gli iscritti provengono in gran parte da San Donato o comuni adiacenti. La presenza femminile è più consistente che nell'ITIS (circa il 20%).

I bisogni espressi all'atto dell'iscrizione sono:

- ottenere una preparazione *liceale* moderna e saldamente orientata alle discipline scientifiche;
- essere preparati per gli studi universitari;
- sviluppare la conoscenza della teoria anche con attività di laboratorio.

La risposta a queste esigenze deve dunque prevedere:

- il consolidamento del metodo di studio;
- il rafforzamento della motivazione;
- l'orientamento delle future scelte;
- l'utilizzo di strumenti d'aggregazione e confronto in ambito territoriale e sociale;
- l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità adeguate al proseguimento degli studi.

Finalità ed obiettivi del P.O.F.

L'Istituto considera prima finalità del proprio operare il consolidamento negli studenti della consapevolezza dei diritti e doveri di un cittadino che faccia propri i valori della convivenza civile, sanciti dalla Costituzione italiana e declinati dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali;

Si richiamano in particolare come elementi ispiratori dell'azione educativa e formativa dell'Istituto i principi espressi dalla Costituzione agli articoli 3 (pari dignità sociale ed eguaglianza dei cittadini, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali; impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona), 21 (diritto a manifestare liberamente la propria opinione), 33 (libertà d'insegnamento) e 34 (apertura

della scuola a tutti e in particolare ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi). Per favorire l'inclusione sociale – cioè il sentirsi parte attiva della società –, le competenze professionali si integreranno con la formazione umana, civile e culturale.

Nel **biennio** (prevalentemente formativo e orientativo):

1. ottimizzare il successo e contenere la dispersione:
 - recuperando o consolidando gli strumenti cognitivi legati alla preparazione dell'obbligo;
 - impostando o consolidando i metodi e la disciplina dello studio;
 - rafforzando la motivazione individuale;
 - orientando le scelte formative;
2. sviluppare una preparazione di base adeguata agli indirizzi offerti al triennio;
3. ampliare l'offerta formativa.

Nel **triennio** di indirizzo, si propone di aumentare la qualità del risultato formativo:

- 1 sviluppando conoscenze, capacità e competenze relative al profilo professionale o al piano di studi;
- 2 fornendo una preparazione adeguata al proseguimento degli studi a livello universitario;
- 3 fornendo una preparazione adeguata per l'ingresso nel mondo del lavoro
- 4 ampliando l'offerta formativa.

L'Istituto definisce propri **obiettivi educativi**, comuni a tutti gli indirizzi:

1. la crescita culturale, sociale e umana dei giovani;
2. la consapevolezza dell'importanza del benessere psicofisico, come valore sociale e supporto all'apprendimento;
3. la promozione di una formazione critica, intesa come capacità di comprendere, comunicare, analizzare e valutare;
4. il diritto allo studio con eguali opportunità, senza differenze di sesso e di provenienza etnica o culturale;
5. l'accesso ai gradi superiori dell'istruzione;
6. la formazione del cittadino, intesa come capacità di operare nel gruppo, nella comunità e nelle istituzioni;
7. lo sviluppo di una identità culturale europea;
8. il confronto ed integrazione con le altre culture.

Risorse

Le strutture edilizie dell'istituto si possono considerare sufficienti e adeguate, anche se le nuove

esigenze rendono urgente il bisogno di un numero maggiore di aule e di spazi attrezzati.

Biblioteca Unificata

Condivisa con gli altri istituti, custodisce circa 15.000 volumi. È un servizio aperto, per la consultazione e il prestito, a tutti i membri della comunità scolastica in conformità al Regolamento della Biblioteca Unificata. In collaborazione con il Comune di S. Donato, organizza conferenze e incontri di interesse culturale per gli studenti.

Centro di informazione e consulenza (C.I.C).

Nella nostra scuola il C.I.C. è stato istituito con decreto del Provveditore (11229/59) nel 1995.

Esso ha il compito di assicurare agli studenti, ai docenti e ai genitori:

1. *Informazione*: sui servizi scolastici e territoriali, il lavoro, le professioni e l'università;
2. *Consulenza* (ascolto): rispetto alle esigenze formative, psicologiche e sociali;

.Il servizio si avvale della collaborazione di strutture ed esperti esterni alla scuola, quali il Centro Informagiovani del Comune di San Donato, uno psicopedagogo dell'Università di Milano etc.

Strutture didattiche:

1 Laboratorio Linguistico Multimediale*		
2 lab. di Fisica	1 lab. di Tecnologia e disegno	3 lab. di Elettronica*
1 lab. di Chimica	1 lab. di C.a.d. *	1 lab. di Elettrotecnica*
1 lab. di Scienze e Biologia	3 lab. di Disegno	1 lab. di T.D.P. Elettrotecnica*
2 lab. di Matematica *	1 lab. di Informatica *	1 lab. d'Incisione e sviluppo
2 lab. con LIM per didattica da laboratorio	1 lab. di Sistemi per Informatica*	
4 palestre (1 con tribune e 1 ginnica)	2 campi esterni (calcio e basket o pallavolo)	1 pista d'atletica
* oltre le dotazioni strumentali previste dalle discipline, i laboratori sono forniti di computer in rete ed accesso ad internet.		

Altre strutture

Ufficio tecnico	organizza e coordina gli acquisti e la manutenzione
Centro	provvede alle fotocopie per uso

stampa	didattico degli studenti e dei docenti
Aula proiezioni	con schermo per la visione dei filmati, è utilizzata anche come aula conferenze
Auditorium	provvisto di schermo cinematografico e palcoscenico con spogliatoi (condiviso con gli altri istituti).
LAN	L'Istituto è interamente coperto da rete informatica via cavo o wireless, accessibile anche dai PC portatili di proprietà o in uso dei docenti o degli studenti autorizzati (dislessici e diversamente abili)
Rete telematica	è attiva la rete informatica dei computer dell'Istituto
Sito Internet	è operativo il sito dell'istituto, reperibile all'indirizzo: www.itismattei.it
Inoltre è previsto l'utilizzo, da parte del Consiglio di Classe che lo richieda, della lavagna interattiva multimediale per un approccio da laboratorio nella didattica.	

Personale

Oltre 100 i docenti, in gran parte di ruolo (90%), con una buona esperienza di servizio.

Il Direttore amministrativo coordina tutti i servizi amministrativi e ausiliari e il personale A.T.A., costituito da 34 unità

2.Corsi di studio attivati:

Le classi terze, quarte e quinte ITIS non vengono coinvolte dalla riforma Gelmini se non per la riduzione di orario. (Vedi Allegato 4).

Il Triennio del Liceo Scientifico Tecnologico mantiene in vigore l'orario di 34 ore e confluirà gradualmente nel Liceo Scientifico opzione scienze applicate (Vedi allegato 4).

Istituto Tecnico Industriale

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Biennio

Ha carattere formativo e orientativo e propone una formazione culturale di base allargata, con orientamento verso le discipline matematiche, scientifiche, naturalistiche e tecnologiche. L'attività di laboratorio affianca lo studio della teoria nelle discipline scientifiche.

Il biennio è propedeutico a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica industriale.

Al termine del secondo anno è possibile il passaggio a qualsiasi indirizzo di studio dell'Istituto.

Triennio

Completa la formazione culturale e tecnico scientifica. Le discipline umanistiche sono comuni a tutti gli indirizzi, mentre quelle tecniche si differenziano secondo le specializzazioni. Il Perito industriale dev'essere capace di inserirsi in realtà differenziate e in rapida evoluzione, per le quali, oltre a competenze tecniche e professionali, sono richieste:

- una buona cultura di base nelle discipline scientifiche e tecnologiche;
- autonomia, disponibilità all'aggiornamento e capacità di utilizzare criticamente le tecniche;
- capacità di cogliere i problemi economici;

- possesso dei linguaggi atti a comunicare nel proprio settore (compreso l'Inglese);
 - capacità di lavorare in gruppo;
 - conoscenza delle norme di sicurezza sul lavoro.
- Al termine degli studi il perito potrà inserirsi nel lavoro come dipendente o libero professionista; potrà inoltre accedere a qualsiasi corso di laurea.

Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	-	-	-
Matematica e complementi di matematica	-	-	3+1	3+1	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Fisica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5	5	6
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7	6	6
Sistemi automatici	-	-	4	5	5
Totale ore Settimanali	32 (4)	32 (4)	32 (9)	32 (8)	32 (10)

Le ore tra parentesi sono di Laboratorio

PROFILO

“Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:
- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle

macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la

generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di

impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;

- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel

controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico

delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare

il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale,

contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;

nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" dovrà conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

1- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2 - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e

collaudi.

3 - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con

riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4 - Gestire progetti.

5 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6 - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

7 - Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono

differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Indirizzo INFORMATICA

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	-	-	-
Matematica e complementi di matematica	-	-	3+1	3+1	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Fisica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Chimica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3 (2)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Tecnologie e progettazione di sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	-	-	3	3	4
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	-	-	3
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica	-	-	6	6	6
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
TOTALE ore Settimanali	32 (4)	32 (4)	32 (9)	32 (8)	32 (10)

Le ore tra parentesi sono di Laboratorio

PROFILO

“Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati

di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza

in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire

nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire

efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale,

concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte

internazionalizzazione;

- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita

nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” dovrà conseguire i seguenti risultati di apprendimento :

1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenziate sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate

Il ciclo quinquennale si articola in:

- **un biennio** che fornisce una preparazione culturale orientata verso le discipline matematiche, scientifiche e naturalistiche, con la presenza dell'informatica a partire dal 1° anno. Alla preparazione teorica si affiancano le attività di laboratorio;
- **un triennio**, al termine del quale sarà rilasciato un diploma di **maturità scientifica**.

Quest'indirizzo prepara alla prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria, in particolar modo per le facoltà scientifiche e tecnologiche.

Al termine del secondo anno è possibile il passaggio a qualsiasi indirizzo di studio dell'Istituto dopo aver sostenuto un esame integrativo.

Quadro orario in vigore dall'A.S. 2010-2011 a partire dalle classi I

DISCIPLINE	1°	2°	3°*	4°**	5°** *
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ore Settimanali	27	27	30	30	30

Note: * dall'A.S. 2012-2013; ** dall'A.S. 2013-2014; *** dall'A.S. 2014-2015

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 si dovrà procedere alla certificazione delle competenze per gli studenti del secondo anno di corso.

Tale certificazione (D.M. 139 del 22 /08/2007 e D.M. 9 del 27/01/2010) consiste in otto competenze chiave di cittadinanza e in saperi organizzati in quattro assi culturali di riferimento.

Attività educativa

L'attività educativa assume come riferimento fondamentale lo studente, soggetto dei diritti all'istruzione e alla formazione. L'Istituto promuove la crescita individuale, sociale e culturale degli alunni. Opera per rimuovere gli ostacoli che ne limitano il diritto allo studio attraverso progetti mirati ed attività di recupero e di sostegno. Opera in direzione delle pari opportunità, garantendo un ambiente il più possibile sano ed adeguato. Si prefigge lo scopo di rafforzare la motivazione allo studio per, favorire il successo scolastico.

Segnala gli obiettivi e le strategie per il loro conseguimento. Coordina gli obiettivi minimi delle varie discipline per garantire uniformità alle attività didattiche. Promuove con pari impegno tutte le discipline previste dal curriculum come egualmente concorrenti alla preparazione degli studenti. Definisce obiettivi comuni alle varie discipline.

Opera una valutazione frequente e tempestiva del profitto e del comportamento degli studenti, ma anche dell'efficacia dell'insegnamento. Esplicita i criteri di valutazione e gli obiettivi non raggiunti. Informa le famiglie sull'andamento scolastico. Progetta e realizza strumenti di recupero e iniziative di supporto per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

Modalità e strumenti dell'azione educativa

Sono previste come attività curricolari:

Prove d'ingresso. Valutano la situazione iniziale degli alunni per consentire la programmazione.

Lezioni frontali. Indispensabili per trasmettere le conoscenze, ma inadatte a stimolare da sole l'apprendimento: di norma sono interattive e supportate da altre attività che consentono di imparare facendo e verificando quanto si è appreso. Sono spesso integrate da audiovisivi.

Esercitazioni. Costituiscono una prima verifica e consentono di mettere in gioco lo studente in rapporto al gruppo - classe; possono essere scritte o orali, di gruppo o individuali. Lo studio e le esercitazioni *a casa* supportano l'attività in classe e sono uno strumento indispensabile di rielaborazione personale, oltre che promuovere l'autodisciplina.

Attività di laboratorio. Sono centrali per valenza formativa e educativa e previste dal piano di studi di molte discipline. Si svolgono sotto la cura del docente. Data la loro specificità e complessità, richiedono la presenza di un secondo docente (*tecnico-pratico*) che collabora nel progettare gli esperimenti e consigliare gli studenti. La terza figura presente è *l'assistente tecnico*, che ha in carico il materiale e cura la consegna e la piccola

manutenzione. Nei laboratori si svolgono esperienze che supportano l'attività teorica, ma che mettono in gioco anche le abilità operative, la capacità di lavorare in gruppo e di conseguire risultati.

Verifiche periodiche. Servono per valutare l'efficacia dell'attività del docente e per valutare il processo e le modalità di apprendimento degli studenti. Sono scritte, orali o grafiche. La comunicazione dei risultati deve essere il più possibile tempestiva e trasparente.

Interventi Didattici Educativi Integrativi

Attività di recupero e di approfondimento. Attuate secondo strategie definite da ciascun insegnante o attraverso l'adesione a progetti. L'approfondimento è attuato mediante attività promosse dal Consiglio di classe (uscite didattiche, ricerche, partecipazione a conferenze, visite a musei ecc.).

Per il recupero si effettuano quali I.D.E.I.:

1. *recupero curricolare.* Ripetizione di spiegazioni o esercizi, assegnazione di percorsi individuali per superare le difficoltà dello studente. Il recupero curricolare è parte integrante dei programmi;
2. *corsi di recupero.* Si svolgono in ore aggiuntive, sono destinati a studenti con profitto insufficiente e mirano a rafforzare competenze di base;
3. *help disciplinare.* Si svolge in ore aggiuntive, è destinato a piccoli gruppi di studenti che lo richiedono su uno o più argomenti;
4. *help metodologico.* A differenza del *disciplinare* mira a rafforzare competenze trasversali;
5. *sostegno classi quinte.* Corsi di approfondimento in preparazione all'Esame di Stato.

Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Strettamente connessi con l'attività didattica quale approfondimento delle discipline o del progetto educativo come conoscenza del territorio e con valenza di socializzazione, sono definiti dai C. di C., salvo diverso parere del Collegio Docenti e delibera del Consiglio d'Istituto.

Hanno come vincolo l'importo di spesa a carico degli studenti e la disponibilità dei docenti accompagnatori, ivi compreso il limite minimo degli studenti partecipanti nell'ambito di una stessa classe

3. Valutazione

La valutazione dei risultati scolastici non può prescindere dagli aspetti personali che determinano lo stile cognitivo e il processo di apprendimento. La

valutazione formativa, al di là della media aritmetica dei voti, vuole verificare il raggiungimento degli obiettivi. I docenti di area di disciplina progettano un itinerario didattico comune (obiettivi minimi irrinunciabili e progetti o interventi individualizzati e di recupero). La valutazione finale tiene conto di: profitto, raggiungimento degli obiettivi minimi, progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, comportamento, impegno a scuola e a casa.

Parametri valutativi

Interdisciplinari (Consiglio di Classe)

1. *Profitto disciplinare*
2. *Comportamento scolastico.* Rispetto delle regole. Partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle scadenze e degli obblighi scolastici.
3. *Impegno individuale* a scuola e a casa.
4. *Progressi* o regressi registrati rispetto ai livelli di partenza ed alla luce della promozione o non promozione del precedente anno scolastico (p. es.: allievi promossi con carenze in alcune discipline, che si ripresentano nello scrutinio successivo).
5. *Capacità* di analisi, collegamento, sintesi, rielaborazione critica.

Disciplinari (Riunioni di materia)

1. Conoscenza dei contenuti disciplinari; capacità di cogliere i dati essenziali;
2. capacità di esporre chiaramente le nozioni;
3. capacità di applicare le nozioni apprese;
4. capacità di cogliere nessi tra i concetti;
5. capacità di rielaborare i dati;
6. capacità di riutilizzare i dati in modo autonomo in contesti diversi.
7. capacità di riutilizzare i dati in modo autonomo in contesti diversi.

Si richiede un risultato di sufficienza:

per il biennio almeno per i punti da 1 a 4;

per il 3° anno almeno per i punti da 1 a 5;

per il 4° e il 5° anno almeno per i punti da 1 a 6.

Il punto 7 rappresenta il conseguimento dell'eccellenza.

Scala dei voti

La scala si articola dall'1 al 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze, competenze e capacità.

La valutazione complessiva non sarà meccanicamente il risultato della media matematica, che resta base di riferimento, ma potrà riferirsi alla

progressione dei voti, dando preponderanza agli ultimi.

1. (*valutazione nulla*) Non possiede alcuna conoscenza misurabile, né evidenza alcuna interazione con il processo educativo (rifiuta di svolgere alcuna prova di verifica orale e/o scritta).

2. (*valutazione assolutamente negativa*) Non possiede conoscenze misurabili degli argomenti svolti, pur accettando le verifiche proposte non è grado di fornire alcun elemento di valutazione positivo (consegna i compiti in bianco, fa scena muta all'orale).

3. (*assolutamente insufficiente*) Non possiede conoscenze accettabili su tutti gli argomenti trattati, rendendo impraticabile ogni valutazione in termini di competenze e capacità acquisite nella materia.

4. (*gravemente insufficiente*) Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti, ignora la grande maggioranza di quelli trattati, non permette, quindi, di accertare significative competenze, anche in presenza di potenziali capacità.

5. (*insufficiente*) Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. Talvolta riesce solo ad impostare lo svolgimento di semplici problemi ed esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione. Non mostra di avere acquisito appropriate capacità esecutive.

6. (*sufficiente*) Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti trattati. Sa eseguire semplici problemi ed esercizi. Si orienta sui concetti fondamentali con capacità esecutive.

7. (*discreto*) Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati. Sa risolvere autonomamente problemi ed esercizi di routine. Mostra capacità applicative.

8. (*buono*) Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi anche di una certa complessità. Mostra capacità di collegare gli argomenti.

9. (*ottimo*) Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi complessi anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

10. (*eccellente*) Possiede conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati, e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale. Sa risolvere con destrezza problemi di notevole complessità, anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.

Scala dei voti in condotta:

Vedere albo del sito (Allegato 5)

Criteria di svolgimento degli scrutini

I docenti formulano le proposte di voto, desunte da un congruo numero di verifiche (almeno due valutazioni per quadrimestre.) Il Consiglio di Classe prenderà in esame, per ciascun allievo, le proposte ratificandole o modificandole sulla base di ogni elemento di giudizio. In tale fase si procederà all'assegnazione del voto di condotta.

Gli alunni che non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, possono sostenere *prove suppletive* che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per ogni allievo *non promosso* sarà formulata la motivazione della deliberazione, con l'eventuale indicazione di riorientamento, ove ritenuta necessaria. Annualmente gli organi collegiali stabiliranno, ognuno per gli ambiti di propria competenza e in base alla normativa vigente, criteri per lo svolgimento degli scrutini. (Vedi Allegato 6)

Attribuzione crediti scolastici e formativi:

(Vedi allegato7)

Nelle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi, il Consiglio di classe in sede di valutazione finale attribuisce ad ogni studente il credito scolastico spettante ai fini degli Esami di Stato. Annualmente, gli organi collegiali stabiliranno ognuno per gli ambiti di propria competenza e in base alla normativa vigente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico.

Pubblicazione dei risultati finali.

I risultati degli scrutini finali sono pubblicati entro i termini stabiliti dalle norme e comunque nella settimana antecedente l'inizio degli esami di stato.

Valutazione Stranieri

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE STRANIERO NEO-GIUNTO

Premessa:

L'iscrizione al nostro Istituto degli studenti stranieri neo-arrivati è accompagnata e sostenuta da una Commissione accoglienza che lavora sulla base di un apposito progetto, avviato nell'anno scolastico 2005/2006, che prevede la messa in atto di

dispositivi permanenti di accompagnamento dello studente straniero (laboratori intensivi di lingua italiana ripartiti in due/tre moduli annuali di 80 ore, tutoraggio, interventi di mediazione linguistica).

La presenza nella nostra scuola, di studenti stranieri neo-arrivati provenienti da differenti aree linguistiche rende necessario progettare percorsi il più possibile differenziati e individualizzati e di adattarli la programmazione e i criteri valutazione. Criteri generali di programmazione e valutazione dello studente neo-arrivato :

- il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione è parte integrante del curriculum di italiano e quindi della sua valutazione
- l'attività di alfabetizzazione può essere oggetto di verifiche scritte e/o orali concordate tra docente alfabetizzatore e docente curricolare
- I programmi sono semplificati e/o adattati.
- NC= non classificato, con adeguata motivazione a verbale, è utilizzato in sede di c.d.cl. del 1° quadrimestre in quelle discipline che presentano più difficoltà a livello linguistico, qualora gli studenti non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti per l'apprendimento di contenuti anche semplificati.
- la valutazione finale dello studente neo-arrivato sarà generalmente effettuata solo al termine del secondo anno di frequenza scolastica, pertanto eventuali carenze al termine del primo anno, non saranno segnalate sotto forma di debito. Si intende, tuttavia, che il passaggio al secondo anno sarà possibile ove ricorrano le seguenti condizioni:

1. frequenza regolare.
2. frequenza regolare del corso di alfabetizzazione.
3. rispetto delle regole e del ruolo di studente
4. progressi nelle competenze linguistico-comunicative.
5. impegno rispetto alle difficoltà incontrate
6. raggiungimento degli obiettivi parziali rispetto al percorso previsto programmato in piani di lavoro individualizzati (PEI).

Progetti - autonomia

Il Collegio dei Docenti approva i progetti in base a:

1. rispondenza ai bisogni dell'utenza o del territorio;

2. trasversalità (più discipline) o condivisione (più insegnanti della stessa disciplina);
3. fattibilità;
4. valenza formativa dell'attività rispetto al curriculum e alla crescita culturale;
5. numero studenti coinvolti (minimo 10 o 15);
6. valutazione positiva di attività già attuate;
7. valutabilità del risultato.

Didattica nel biennio

Coinvolge tutte le classi del biennio. Si propone di attenuare la dispersione scolastica, garantire ed allargare il diritto alla formazione. Le 4 aree d'intervento hanno i seguenti obiettivi:

1. Accoglienza:

- realizzare il raccordo tra i cicli;
- accompagnare gli studenti nella fase di conoscenza e cambiamento;
- promuovere una cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco;
- promuovere le passerelle ed ogni forma di conoscenza diretta (es. tirocini orientativi).

2. Orientamento

- consentire ai ragazzi di valutare le proprie risorse;
- aiutare ad attivarsi nei processi di scelta;
- sostenere la motivazione alla prosecuzione degli studi o prospettare corsi alternativi.

3. Supporto didattico e psico-pedagogico

- offrire la presenza di figure-guida;
- aiutare ad elaborare la nuova autonomia;

4. Formazione

- promuovere attività di formazione per passare ad una didattica orientativa e personalizzata;
- elaborare strumenti comuni per la didattica in relazione alla fascia dell'obbligo.

Progetto Stranieri

Rivolto ,in particolare , agli studenti stranieri neo-arrivati ,si propone di favorire l'integrazione linguistica e di attenuare le conseguenze derivanti dall'impatto con nuovi sistemi formativo –educativi.

Le due macro-aree di intervento hanno i seguenti obiettivi:

ACCOGLIENZA:

Si vuole conoscere e comprendere la situazione scolastica pregressa e la specificità del contesto socio-culturale e familiare di provenienza (ci si potrà avvalere della figura del mediatore linguistico)

Comunicare attraverso modulistica plurilingue.
Favorire l'integrazione nel gruppo classe.

DIDATTICA:

Saranno organizzati corsi di prima alfabetizzazione linguistica in italiano lingua –seconda (L2) (da 50 a 100 ore annue in raccordo con enti territoriali);

Predisposti piani di lavoro individualizzati e programmi adattati ai bisogni formativi dei giovani migranti;

Costruiti strumenti per una didattica individualizzata e di classe che tenga conto delle diversità linguistiche e culturali.

Educazione ambientale

Si rivolge a tutte le classi dell'Istituto. Sono coinvolti i docenti interessati.

Si prevedono uscite didattiche ed escursioni di carattere naturalistico.

L'obiettivo è favorire l'acquisizione di una *mentalità ecologica*, capace di vedere l'ambiente come un sistema di relazioni e come prodotto dell'interazione di fenomeni naturali, storici, sociali, economici... Capace inoltre di indurre ad atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.

Gli alunni saranno valutati nell'ambito curricolare, attraverso i lavori prodotti e la loro presentazione.

In particolare la scuola fa parte della rete di scuole denominata ReNetEnergy e costituisce una rete permanente e flessibile di interscambio e costruzione collaborativi di esperienza tra i vari Istituti coinvolti nell'ambito dei problemi energetici e dell'energie rinnovabili. La finalità della rete è quella di sensibilizzare e stimolare l'interesse degli studenti in materia di nuove tecnologie energetiche, con l'utilizzo di metodologie formative di tipo pratico. La rete o le singole scuole promuovono nelle classi varie iniziative quali ad esempio organizzazione e partecipazione a dibattiti e conferenze, organizzazione e partecipazione ad uscite didattiche in argomento ambientale, giornate ambientali, esperienze varie e lavori, anche da presentare, su argomenti relativi ad ambienti ed energia. Si valuteranno di volta in volta le varie attività di carattere ambientale ed energetico che si presentano durante l'anno scolastico con eventuale partecipazione di una o più classi.

Educazione alla salute

Si rivolge a tutte le classi, ponendo obiettivi differenziati e commisurati all'età per lo sviluppo della persona.

Nel Biennio:

Educazione all'affettività e alla sessualità: incontri in Istituto gestiti dalla ASL. Prevenzione tossicodipendenze (con attenzione alle droghe sintetiche). Conoscenza delle strutture del territorio che si occupano di prevenzione del disagio giovanile;

Nel Triennio. Interventi sulla prevenzione malattie a trasmissione sessuale (AIDS) Prevenzione andrologica .

Gli obiettivi fondamentali sono l'informazione e la prevenzione sui principali rischi dell'adolescente (malattie trasmesse sessualmente, tossicodipendenze, alcoolismo, disagio psicologico, comportamenti *a rischio* in generale).

Educazione alla solidarietà

Il progetto si rivolge a tutte le classi su adesione del Consiglio di Classe (C. di C.). Gli obiettivi sono:

1. facilitare il rispetto di sé e degli altri per sviluppare il gruppo classe come entità solidale;
2. valorizzare l'individualità con le differenze, per lo sviluppo del protagonismo positivo, in contrasto all'adeguamento passivo;
3. sviluppare la fiducia nelle istituzioni, il sentimento di appartenenza, la condivisione del patto sociale e l'interiorizzazione delle regole.

Si realizzeranno incontri con esperti.

Educazione motoria ed alle pratiche sportive

Si rivolge agli studenti che desiderano aderirvi. Intende definire modelli di attività sportiva rivolti allo sviluppo e alla maturazione e caratterizzati da forti matrici culturali. Obiettivi:

- coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- sane abitudini igieniche e alimentari, per essere *in forma* senza ricorrere a mezzi non consentiti;
- valorizzazione di sé che non preveda la sopraffazione degli altri;
- sviluppo delle proprie abilità attraverso la collaborazione con gli altri;
- sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di osservare le regole, della lealtà e del *fair play*;
- acquisizione di capacità motorie.

Progetto Cultura

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti interessati su adesione del Consiglio di classe. Gli obiettivi sono:

- Sviluppare l'interesse per la produzione teatrale;
- Stimolare l'espressione di sé mediante linguaggi vari;

- Insegnare a rapportarsi con l'autore di un testo teatrale attraverso la sua opera;
- Fornire, tramite la partecipazione a competizioni di tipo tecnico-scientifico, stimoli e gratificazioni agli studenti migliori e a quelli che hanno delle potenzialità, ma non riescono ad emergere nelle attività curriculari.
- Permettere agli studenti di fornire opinioni ed espressioni più ampie e vicine alle loro realtà di materia considerate generalmente aride.

Integra i curricoli con aspetti di storia culturale per consentire una più efficace comprensione della storia umana.

Attività: lezioni concerto strutturate in connessione con periodi storici e itinerari educativi aventi come oggetto opere svolte al Teatro Scala e anche con altri enti preposti secondo la disponibilità offerta.

È previsto inoltre la possibilità di utilizzare gli spazi espositivi per collocarvi mostre aventi valenza didattica.

Educazione stradale

Si rivolge alle classi del biennio su adesione del C. di C. Si tratta di attività integrative che affiancano l'educazione stradale svolta nell'ambito curricolare. L'attività è intesa come istruzione all'uso dello *strumento strada* per favorire l'acquisizione di una *coscienza civile*, da raggiungersi mediante conoscenze e comportamenti responsabili, atti a garantire il rispetto delle norme, nell'interesse del singolo e della collettività. Gli obiettivi sono:

- far prendere coscienza delle reali capacità psicofisiche attraverso percorsi guidati;
- fornire elementari nozioni di sicurezza, infortunistica, utilizzo dei sistemi protettivi passivi, inquinamento atmosferico e acustico, cause che provocano l'errore umano, responsabilità civile e penale. La coscienza civile viene, peraltro, perseguita da tutto il C.d.c, insistendo sulle regole di convivenza civile.

Orientamento

Nelle classi Seconde I.T.I.S. e Liceo si organizzano incontri e percorsi guidati per gli studenti, in collaborazione con gli insegnanti delle materie professionalizzanti e con gli studenti del triennio, per illustrare i corsi presenti nell'Istituto.

Quarte e quinte. L'attività informa sugli indirizzi universitari, post-diploma e sul mondo del lavoro. Inoltre: iscrizioni e test universitari, incontri con Enti pubblici sia privati, informazione. L'obiettivo è

permettere agli studenti una scelta più consapevole della strada da seguire dopo il diploma.

Terza media. L'attività ha l'obiettivo di chiarire alla *futura utenza* l'offerta formativa dell'Istituto.

Scuola aperta

Due incontri rivolti agli studenti in uscita dalla scuola media inferiore, ed ai loro genitori, in cui sono illustrati i corsi dell'Istituto e il piano delle attività; grande spazio è dedicato a chiarimenti richiesti dai visitatori. Si prosegue con una visita guidata, durante la quale i gruppi sono accompagnati da docenti e studenti.

Stage

Proposti a tutti gli studenti di terza e quarta per sollecitarli ad una prova concreta nel lavoro e ad una verifica delle proprie capacità e conoscenze. Promuovono la sinergia tra l'Istituto e il mondo del lavoro. Si adotta la convenzione quadro stipulata tra il Provveditorato e l'Assolombarda. Il progetto formativo è in funzione dell'azienda interessata e degli obiettivi didattici.

Gruppo lavoro per l'handicap

Favorisce l'inserimento e il successo formativo di studenti disabili, fornendo informazioni sulla normativa, sugli eventuali ausili e su come ottenerli. L'obiettivo è il successo formativo. Le componenti di questo si possono identificare nell'integrazione col gruppo classe, in un ambiente che permetta allo studente di svolgere la propria attività coi minori ostacoli e nella graduazione delle richieste in dipendenza dalle capacità verificabili.

In alternativa è consentito il rilascio di un attestato di frequenza che, pur non costituendo titolo di studio, potrebbe fornire titolo preferenziale per attività future.

Corsi extracurricolari tecnologici

Sono rivolti agli studenti del biennio, in particolare a agli allievi in difficoltà, per prospettare ipotesi di percorsi formativi professionalizzanti (corsi di alfabetizzazione informatica e di rudimenti di tecnologia meccanica). I corsi, condotti da docenti dell'Istituto con la collaborazione di studenti tutor del IV e V anno, si svolgono di pomeriggio e la mattina nel mese di giugno dopo il termine delle lezioni, previa libera iscrizione. Le finalità sono:

- fornire le competenze che consentono un successivo approfondimento e l'utilizzo nei processi guidati di apprendimento;
- facilitare l'azione dei docenti che intendono utilizzare le nuove tecnologie nella didattica.

Al termine dei corsi viene rilasciata una specifica *certificazione*.

CULTURA DELLE CERTIFICAZIONI

Patente informatica europea

Il progetto è parte del più generale disegno di superamento del "digital divide" concordato nei patti dell'UE stipulati a Lisbona nel 2000.

L'informatica, presente nella scuola dalle primarie (DM 61/03) alle secondarie di I e II grado, fa sì che venga riconosciuta la necessità che la scuola assicuri " **la sostanza**" cioè un insieme di conoscenze/competenze standard riferite al Syllabus ECDL. Saranno poi le famiglie che se lo riterranno opportuno, troveranno le condizioni per acquisire "**la forma**": il patentino europeo conseguibile a valle dei relativi esami .

La nostra scuola si è attivata come **TEST CENTER ECDL** sin dal 1999 per fornire "la sostanza" nei percorsi curricolari dei piani di studio e "la forma" attraverso condizioni privilegiate alle famiglie.

La patente informatica europea comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare un computer nelle applicazioni più comuni. Si consegue con il superamento di sette esami sotto forma di test. Il nostro Istituto è accreditato come sede di esame.

È un certificato rilasciato da un Ente altamente qualificato-la ECDL Foundation con sede legale a Dublino (Irlanda) – attestante l'insieme delle abilità necessarie per poter lavorare in modo appropriato con i Personal Computer. Il candidato può affrontare gli esami in un ordine a sua scelta.

Certificazioni internazionali (Lingue)

Si organizzano corsi extracurricolari di lingua straniera, volti alla simulazione dei test d'esame sulle quattro abilità linguistiche, per il conseguimento delle certificazioni internazionali. Per Inglese, si tratta delle certificazioni internazionali Cambridge (U.C.L.E.S.):

2° livello: PET (Preliminary English Test);
3° livello: FCE (First Certificate in English).

Dall'anno scolastico 2005-2006 è in uso da parte di tutto l'istituto un Laboratorio Linguistico Interattivo con 30 postazioni, dove le classi si recano una volta alla settimana per attività di potenziamento, approfondimento e ripasso della lingua straniera.

Il Laboratorio dà la possibilità agli studenti di:

- 1) Navigare in Internet per ricerca di materiale;
- 2) Accedere a canali satellitari stranieri (BBC-CNN...) a quotidiani e riviste;
- 3) Visionare film;
- 4) Fare attività di ascolto;
- 5) Fare attività di parlato tramite registrazioni.

I programmi utilizzati prevedono esercizi con autocorrezione. Gli studenti hanno la possibilità di operare in modalità individuale o a coppia.

Premio Andrea Besa

Si tratta di un premio , per gli studenti distintisi sul piano della solidarietà e delle doti umane. Il premio è elargito dalla famiglia Besa, in memoria del ragazzo tragicamente deceduto in un incidente d'auto.

Gli studenti distintisi per *disponibilità e capacità di aiuto verso gli* altri sono iscritti in un apposito elenco per l'assegnazione del premio da parte di una Commissione appositamente istituita dal Consiglio d'istituto. La commissione composta da docenti e studenti individua i nominativi dei vincitori.,sulla base di una graduatoria.

Ricevimento genitori

Gli insegnanti ricevono il Martedì, secondo un calendario comunicato ad inizio anno. Qualche insegnante potrà ricevere in altre giornate per motivi di servizio comunicando agli studenti l'ora di ricevimento. Il ricevimento è sospeso durante gli scrutini e le vacanze.

I genitori sono invitati a colloquio con gli insegnanti in presenza di problemi di comportamento o carenze preoccupanti nella preparazione.

Servizi amministrativi

L'orario di ricevimento della Segreteria, nel periodo di attività didattica è:

- U *personale*: da Lunedì a Venerdì ore 10 - 12.15 e da Martedì a Mercoledì 15 - 17
- U *amm.va e contabilità*: da Lunedì a Venerdì ore 10 - 12.15;
- U *didattica*: Lunedì ore 8 – 12, da Martedì a Sabato 10 - 13 e da Lunedì a Mercoledì 15 - 17;
- U *tecnico*: da Lunedì a Venerdì ore 10 - 12.15
Prima dell'apertura, il pubblico potrà essere ricevuto solo per appuntamento o per richiesta

dell'ufficio, dopo la chiusura, sarà ricevuto solo il pubblico presente.

La Presidenza riceve studenti e genitori previo appuntamento negli orari affissi all'albo della scuola. Il Direttore Amministrativo riceve previo appuntamento da Lunedì a Venerdì ore 10 - 11,30.

Criteri formazione classi:

Vedere albo del sito

Il Consiglio d'istituto delibera i criteri di ammissione definendo le priorità in caso di esubero delle richieste (1° e 3° anno) e i criteri di formazione delle classi.

Il C. D. propone la formazione delle classi sulla base del principio di equierogeneità, I criteri stabiliti dagli organi collegiali sono pubblicati all'albo del sito.

Viaggi d'istruzione

La scuola, nell'ambito della programmazione didattica, organizza viaggi di istruzione e uscite didattiche, nel rispetto della normativa.

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto, ognuno per i propri ambiti stabiliranno criteri organizzativi e didattici, modalità parametri, risorse, linee di indirizzo per l'effettuazione dei viaggi di istruzione. I criteri saranno comunicati alle famiglie.

Iscrizioni e tasse scolastiche

L'iscrizione è aperta a tutti coloro che hanno titolo di studio valido, salvo quanto previsto dalla legislazione vigente. Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria didattica nei periodi previsti e si perfezionano con il pagamento delle tasse scolastiche.

Le tasse di competenza dell'Istituto sono fissate dal C. d'I. Sono finalizzate al diritto allo studio, al funzionamento delle strutture scolastiche ed al miglioramento della offerta formativa.

Libretto dello studente

All'atto dell'iscrizione è fornito ad ogni studente un libretto personale dotato di fotografia, che costituisce documento di riconoscimento interno e strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia. Esso contiene una parte dedicata alle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, una dedicata alle comunicazioni ed una destinata alla trascrizione dei voti raccolti dallo studente durante

l'anno. Lo studente è tenuto ad avere sempre con sé il libretto, a mostrarlo al personale scolastico su richiesta ed a metterlo a disposizione dei docenti per la trascrizione dei voti. È dovere dei genitori controllare periodicamente il libretto dell'alunno.

Informazione e trasparenza

Per il rilascio dei documenti occorre richiesta scritta, via fax o telefonica, per copie conformi, certificati di iscrizione e frequenza, certificati di servizio, attestati, dichiarazioni varie. I certificati di servizio, iscrizione e frequenza si rilasciano entro tre giorni. I certificati relativi ad anni scolastici precedenti, giacenti in archivio, si consegnano entro una settimana.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Nel produrre la richiesta, può presentare dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, per comprovare stati, fatti o qualità personali.

Il Direttore amministrativo garantisce il rilascio in copia entro 30 giorni o la consultazione dei seguenti documenti:

- P.O.F., Regolamento d'Istituto, Piano attività annuali e Regolamento dei servizi amministrativi e generali;
- piani didattici dei consigli di classe;
- deliberazioni del Consiglio d'istituto.

Il personale ATA dispone di cartellino identificativo con precisazione delle competenze. L'operatore che risponde al telefono è tenuto a comunicare la denominazione della Scuola, il proprio nome e qualifica. L'utente è tenuto a dichiarare le generalità e la natura dell'informazione richiesta. La telefonata sarà eventualmente smistata al personale abilitato a fornire indicazioni dettagliate.

L'istituto provvede a dislocare collaboratori scolastici presso l'ingresso e gli uffici per fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio. Saranno inoltre dislocati cartelli o messaggi utili all'utenza.

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni, l'istituto organizza spazi in cui sono riportati i seguenti quadri informativi:

- tabella dell'orario dei docenti;
- tabella orario del personale ATA;
- dislocazione e funzione del personale ATA;
- organigramma degli uffici;
- organico del personale;
- albo d'istituto;
- graduatorie;
- contratti personale a tempo determinato;
- organi collegiali;

- libri di testo;
- modalità per l'ottenimento dei documenti.

L'istituto riserva inoltre appositi spazi per:

- affissione all'albo della corrispondenza della planimetria e degli spazi agli standard previsti;
- bacheca sindacale;
- bacheca dei genitori;
- bacheca degli alunni.

Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali devono essere poi sottoscritti. I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Il Dirigente scolastico risponde in forma scritta, non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il Dirigente scolastico formula annualmente una relazione sui reclami e i successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale sull'anno scolastico. Sarà inoltre cura informare i genitori riguardo agli esiti delle verifiche.

6. Valutazione del P. O. F

Autovalutazione

La valutazione sarà attuata attraverso un'azione di monitoraggio relativa a **progetti, processi e risultati**. Il P.O.F. sarà considerato come sistema unitario per verificare ciò che risulta qualificante e ciò che manca, non funziona o è solo formale.

L'Istituto ha avviato un sistema di valutazione interna coinvolgendo le componenti scolastiche.

I progetti

Il successo dei progetti non sarà considerato in termini assoluti, ma sarà presa in considerazione la crescita, la modificazione intervenuta rispetto alle condizioni di partenza. Si confronterà poi questo *valore aggiunto* con le risorse impiegate.

Ogni progetto deve indicare ed attuare modalità proprie di valutazione che prendano in considerazione l'organizzazione ed i risultati raggiunti.

La valutazione esterna al progetto (a cura del gruppo di valutazione) potrà far uso di questionari e terrà conto dei seguenti indicatori:

a. quantitativi

- dimensione dell'innovazione (quante classi, quanti alunni e insegnanti coinvolti; tempo %

sul monte ore annuale; iniziative con enti esterni);

- diminuzione della dispersione scolastica;
- ricaduta nella scuola e/o sul territorio.

b. qualitativi

- attuazione dell'autonomia come innovazione curricolare e organizzativa, e di flessibilità;
- miglioramento dell'ambiente scolastico o dell'organizzazione del lavoro;
- soddisfazione delle persone (in ordine ai rapporti tra docenti, allievi e genitori, e con la realtà esterna; orario di lavoro, riconoscimenti economici, risorse didattiche);
- trasferibilità e generalizzazione.

I processi

Saranno presi in considerazione:

- regolarità dei percorsi (tassi di promozione e ripetenza, abbandono, trasferimenti);
- aggiornamento del personale (partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento);
- organizzazione del personale (*turnover*, assenze, quota di personale non di ruolo);
- clima scolastico (partecipazione a riunioni e assemblee, sospensioni, giorni di sciopero, occupazione o autogestione, atti di teppismo...);
- apertura all'esterno (utilizzazione della scuola dalla comunità locale; uso del territorio, ad es. attività svolte presso risorse esterne, progetti a favore della comunità, rapporti con le aziende, partecipazione delle famiglie...).

I risultati

Saranno presi in considerazione:

- i risultati finali nelle diverse classi e materie;
- l'efficacia dei recuperi, help didattici o su competenze trasversali;
- i tassi di promozione e i punteggi degli esami;
- la riuscita scolastica e lavorativa degli alunni.

Più in generale si effettuerà una stima rispetto alla dispersione e gli insuccessi dell'anno precedente, per valutare l'efficacia dei progetti nella promozione del successo formativo.

Valutazione esterna

Sarà rilevata la *soddisfazione* dell'utenza. La rilevazione avverrà tramite:

- questionari per genitori e alunni;
- incontri con il Comitato genitori per rilevare manifestazioni, atteggiamenti, posizioni rilevanti.

Tali rilevazioni saranno integrate con dati su:

- partecipazione alle elezioni;
- presenze alle riunioni degli OO.CC.;
- frequenza alle attività aggiuntive e integrative.

Si cercherà soprattutto il dialogo con studenti e genitori sia per quanto riguarda la rilevazione dei bisogni sia per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto, nella convinzione che solo un'offerta qualitativamente elevata e così costruita, può nel tempo qualificare la domanda stessa.

7. Allegati al P.O.F.

- Regolamento d'Istituto
(Allegato 1)
- Regolamento di Disciplina degli alunni
(Allegato 2)
- Patto di corresponsabilità
(Allegato 3)
- Quadri orario
(Allegato 4)
- Scala dei voti in condotta
(Allegato 5)
- Criteri di svolgimento degli scrutini
(Allegato 6)
- Attribuzione crediti scolastici e formativi
(Allegato 7)
- Regolamento generale dei Laboratori
(Allegato 8)

*Stampato in proprio in via Martiri
di Cefalonia, 46
San Donato Milanese (MI)
nel Luglio 2011*

*Il P.O.F. è stato approvato
dal Collegio Docenti il 5 Aprile 2011- Del. N° 19
e dal Consiglio d'Istituto il 23/6/2011- Del. N° 19*